



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

Da 18 maggio 2019 a 20 maggio 2019

Rassegna Stampa

PRIME PAGINE NAZIONALI

| | | | | |
|------------|------------|---|--|---|
| REPUBBLICA | 05/18/2019 | 1 | Prima Pagina <i>Redazione</i> | 3 |
| REPUBBLICA | 05/18/2019 | 1 | Prima Pagina <i>Redazione</i> | 4 |

SCUOLA E UNIVERSITA'

| | | | | |
|------------------------------|------------|----|---|---|
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 05/19/2019 | 51 | Bologna si mobilita per la prof sospesa <i>Redazione</i> | 6 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 05/19/2019 | 51 | Salvini e il fascismo, mondi diversi <i>Beppe Boni</i> | 7 |

POLITICA NAZIONALE

| | | | | |
|------------|------------|----|--|---|
| REPUBBLICA | 05/18/2019 | 35 | E allora spondeteci tutti = Allora, spondeteci tutti <i>Concita De Gregorio</i> | 9 |
|------------|------------|----|--|---|

PRIME PAGINE NAZIONALI

2 articoli

- Prima Pagina
- Prima Pagina



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: PRIME PAGINE NAZIONALI

la Repubblica

Dir. Resp.: Carlo Verdelli

Tiratura: 267.971 Diffusione: 216.733 Lettori: 2.015.000

Edizione del: 18/05/19

Estratto da pag.: 1

Foglio: 1/1



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Carlo Verdelli



A UNA SETTIMANA DAL VOTO

Milano, sfida tra due Europe

I sovranisti Con Salvini undici capi-partito dell'ultradestra
Gli organizzatori sperano in un corteo di centomila persone
Il tam-tam della Lega in tv e sui social: "Siamo sotto attacco"

La protesta Tutto è cominciato con i pompieri di Brembate
che ne tolsero uno: i "lenzuoli della libertà" saranno tantissimi
Anche numerati da 1 a 49 (come i milioni del Carroccio spariti)

Il commento

E allora
sospendeteci
tutti

di Concita De Gregorio

Allora sospendeteci tutti. Così mi scrivono decine di insegnanti, oggi - le tanto diligente «insegnanti democratiche» che per due soldi mandano avanti la scuola, fronteggiano la povertà del tempo, educano i nostri figli, spesso prese a botte dai figli medesimi o dai loro genitori e che in definitiva sono l'unica risorsa su cui un Paese che abbia a cuore se stesso dovrebbe investire. Se non possiamo insegnare la storia, dicono, se quando lo facciamo - fuori dai nuovi modernissimi e lungimiranti programmi ministeriali - corriamo il rischio, effettivamente lo corriamo, che i ragazzi la imparino e che poi addirittura la mettano in relazione con la loro vita, con le notizie del giorno che arrivano sui loro schermi, e che addirittura si azzardino a confrontare, a ragionare, a dire: guarda, questo somiglia a quello. Ecco: se avete sospeso Rosa Maria Dell'Aria, 63 anni, insegnante di italiano da quaranta - trenta dei quali spesi all'Istituto tecnico Vittorio Emanuele Terzo di Palermo - allora sospendeteci tutti.

• continua a pagina 35

Da una parte i sovranisti. Dall'altra i contestatori con gli striscioni. Matteo Salvini porta oggi a Milano, la città in cui è nato e dove è politicamente cresciuto, il raduno dei partiti sovranisti europei. Spera in centomila presenze, meteo permettendo. Dall'altra parte la gara a chi manifesterà nel modo più creativo.

di Ginori, Rho, Visetti
• alle pagine 2 e 3

Il caso

L'insegnante punta
“Sono una donna libera
così educo gli studenti”

di Filippone, Lauria e Scarafia
• alle pagine 6 e 7

L'intervista

Nigel Farage
“Brexit si farà
e comanderò io”

di Guerrera • a pagina 15
con un commento di Franceschini

ROBINSON

Perché
l'emozione
conquista
il mondo

di Alessandro
Baricco

Trump e la Brexit non sono passati invano, così se entri in un librerie di Londra o New York ne trovi a chili di libri che cercano di spiegare perché, capire come, sostenere che. Sono sotto scacco, le élites anglosassoni (le élites per eccellenza, solo i francesi reggono quel ritmo) e poiché una delle cose che fanno da secoli è scrivere libri, ci danno dentro alla grande.

• nel supplemento



Vincere è un po' fallire, il divorzio di Allegri

di Gianni Mura • a pagina 34
Cardone, Crosetti e Gamba • alle pagine 8 e 9

L'arte d'oro

Monet e Koons
c'è un segreto
che li unisce

di Francesco Bonami

Che cosa hanno in comune il dipinto di Claude Monet che raffigura dei covoni di fieno e la scultura di Jeff Koons Rabbit? A occhio niente. In realtà, le due opere condividono un'essenziale qualità sul mercato dell'arte.

• a pagina 25
• con un'intervista di Amato

Sommario

Esteri

14 Taiwan dice sì alle nozze gay
È il primo paese dell'Asia
di Filippo Santelli

Cronaca

18 Padova, si ribalta scuolabus
L'autista scappa, era ubriaco
di Ferro e Tonacci

Economia

28 1.150.196 euro persi al giorno
I conti sbagliati di Alitalia
di Ettore Livini

Spettacoli

42 Longoria, l'urlo di Cannes
«Cinema in mano agli uomini»
di Arianna Finos

CULTURA

L'ultimo
Primo
Maggio
della DDR

di Ezio Mauro

Era l'ultimo Primo Maggio comunista, ma nessuno poteva saperlo. I reparti sfilavano ordinati e compatti sulle sei corsie della Karl-Marx-Allee (la vecchia Stalinallee) presentando ogni volta le armi al palco d'onore da dove salutavano gli uomini che guidavano il partito e lo Stato. Dal basso verso l'alto, la folla osservava quei volti.

• da pagina 37 a 40
Mastrobuoni a pagina 40

ANDREA VITALI
DOCUMENTI, PREGO

L'esistenza di un uomo qualunque trasformata in un incubo indecifrabile.

EINAUDI STILE LIBERO BIG

Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post... Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croatia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con DVD Le Stelle
della Danza € 12,40

n°



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: PRIME PAGINE NAZIONALI

la Repubblica

Dir. Resp.: Carlo Verdelli

Tiratura: 267.971 Diffusione: 216.733 Lettori: 2.015.000

Edizione del: 18/05/19

Estratto da pag.: 1

Foglio: 1/1



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Carlo Verdelli



A UNA SETTIMANA DAL VOTO

Milano, sfida tra due Europe

I sovranisti Con Salvini undici capi-partito dell'ultradestra
Gli organizzatori sperano in un corteo di centomila persone
Il tam-tam della Lega in tv e sui social: "Siamo sotto attacco"

La protesta Tutto è cominciato con i pompieri di Brembate
che ne tolsero uno: i "lenzuoli della libertà" saranno tantissimi
Anche numerati da 1 a 49 (come i milioni del Carroccio spariti)

Il commento

E allora
sospendeteci
tutti

di Concita De Gregorio

Allora sospendeteci tutti. Così mi scrivono decine di insegnanti, oggi - le tanto diligente «insegnanti democratiche» che per due soldi mandano avanti la scuola, fronteggiano la povertà del tempo, educano i nostri figli, spesso prese a botte dai figli medesimi o dai loro genitori e chi in definitiva sono l'unica risorsa su cui un Paese che abbia a cuore se stesso dovrebbe investire. Se non possiamo insegnare la storia, dicono, se quando lo facciamo - fuori dai nuovi modernissimi e lungimiranti programmi ministeriali - corriamo il rischio, effettivamente lo corriamo, che i ragazzi la imparino e che poi addirittura la mettano in relazione con la loro vita, con le notizie del giorno che arrivano sui loro schermi, e che addirittura si azzardino a confrontare, a ragionare, a dire: guarda, questo somiglia a quello. Ecco: se avete sospeso Rosa Maria Dell'Aria, 63 anni, insegnante di italiano da quaranta - trenta dei quali spesi all'Istituto tecnico Vittorio Emanuele Terzo di Palermo - allora sospendeteci tutti.

• continua a pagina 35

Da una parte i sovranisti. Dall'altra i contestatori con gli striscioni. Matteo Salvini porta oggi a Milano, la città in cui è nato e dove è politicamente cresciuto, il raduno dei partiti sovranisti europei. Spera in centomila presenze, meteo permettendo. Dall'altra parte la gara a chi manifesterà nel modo più creativo.

di Ginori, Rho, Visetti
• alle pagine 2 e 3

Il caso

L'insegnante punta
“Sono una donna libera
così educo gli studenti”

di Filippone, Lauria e Scarafia
• alle pagine 6 e 7

L'intervista

Nigel Farage
“Brexit si farà
e comanderò io”

di Guerrera • a pagina 15
con un commento di Franceschini

ROBINSON

Perché
l'emozione
conquista
il mondo

di Alessandro
Baricco

Trump e la Brexit non sono passati invano, così se entri in un librerie di Londra o New York ne trovi a chili di libri che cercano di spiegare perché, capire come, sostenere che. Sono sotto scacco, le élites anglosassoni (le élites per eccellenza, solo i francesi reggono quel ritmo) e poiché una delle cose che fanno da secoli è scrivere libri, ci danno dentro alla grande.

• nel supplemento



Vincere è un po' fallire, il divorzio di Allegri

di Gianni Mura • a pagina 34
Cardone, Crosetti e Gamba • alle pagine 8 e 9

L'arte d'oro

Monet e Koons
c'è un segreto
che li unisce

di Francesco Bonami

Che cosa hanno in comune il dipinto di Claude Monet che raffigura dei covoni di fieno e la scultura di Jeff Koons Rabbit? A occhio niente. In realtà, le due opere condividono un'essenziale qualità sul mercato dell'arte.

• a pagina 25
• con un'intervista di Amato

Sommario

Esteri

14 Taiwan dice sì alle nozze gay
È il primo paese dell'Asia
di Filippo Santelli

Cronaca

18 Padova, si ribalta scuolabus
L'autista scappa, era ubriaco
di Ferro e Tonacci

Economia

28 1.150.196 euro persi al giorno
I conti sbagliati di Alitalia
di Ettore Livini

Spettacoli

42 Longoria, l'urlo di Cannes
«Cinema in mano agli uomini»
di Arianna Finos

CULTURA

L'ultimo
Primo
Maggio
della DDR

di Ezio Mauro

Era l'ultimo Primo Maggio comunista, ma nessuno poteva saperlo. I reparti sfilavano ordinati e compatti sulle sei corsie della Karl-Marx-Allee (la vecchia Stalinallee) presentando ogni volta le armi al palco d'onore da dove salutavano gli uomini che guidavano il partito e lo Stato. Dal basso verso l'alto, la folla osservava quei volti.

• da pagina 37 a 40
Mastrobuoni a pagina 40

ANDREA VITALI
DOCUMENTI, PREGO

L'esistenza di un uomo qualunque trasformata in un incubo indecifrabile.

EINAUDI STILE LIBERO BIG

Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post... Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croatia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con DVD Le Stelle
della Danza € 12,40

n°

SCUOLA E UNIVERSITA'

2 articoli

- Bologna si mobilita per la prof sospesa
- Salvini e il fascismo, mondi diversi



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: SCUOLA E UNIVERSITA'

SCUOLA PRESIDIO E APPELLO DI 80 DOCENTI DEL COPERNICO Bologna si mobilita per la prof sospesa

UN PRESIDIO delle scuole e un appello di 80 docenti del liceo Copernico per far ritornare subito in classe Rosa Maria Dell'Aria, l'insegnante di Palermo sospesa per quindici giorni per omesso controllo su una ricerca dei suoi studenti in cui si tracciava un parallelo fra le leggi razziali del 1938 e il decreto sicurezza e immigrazione del 2018. Il presidio, organizzato da un gruppo di 17 istituti, è fissato per martedì, alle 15, davanti al Provveditorato perché «quello che le è suc-

cesso ci riguarda tutti perché mette in discussione la libertà di opinione e la libertà di insegnamento». «Chiediamo al ministro Bussetti la revoca del provvedimento» scrivono i docenti del Copernico.



Peso: 8%



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: SCUOLA E UNIVERSITA'



Lettere al Direttore

risponde BEPPE BONI
condirettore IL RESTO DEL CARLINO

Le lettere rigorosamente firmate (max 15 righe) vanno indirizzate a **il Resto del Carlino** via Enrico Mattei 106, 40138 Bologna. Fax verde 800 252871 o all'indirizzo mail: redazione.centrale@ilcarlino.net

Salvini e il fascismo, mondi diversi

C'È un caso che ha rilanciato questa polemica: a Palermo una prof di italiano è stata sospesa dall'insegnamento per due settimane, dopo il compito dato agli alunni che hanno paragonato il decreto sicurezza alle leggi razziali del 1938 emanate dal fascismo. Due cose che non c'entrano nulla l'una con l'altra. La prof si è scusata, Matteo Salvini ha accettato di incontrarla auspicando che torni presto a scuola. Un consiglio: la prossima volta su questi temi l'insegnante guidi con più equilibrio il lavoro dei ragazzi. Eppure questo episodio, su cui l'insegnante certamente ha commesso errori, fa capire meglio il clima di queste settimane dove a tutti i costi il leader

legista viene accostato alla dittatura. Potranno non piacere le scelte di Salvini (ieri in piazza con i partiti sovranisti a Milano) ma il fascismo e il Duce non c'entrano nulla. Eppure parte della sinistra punta la campagna elettorale anti - Matteo su questo aspetto perseverando in un errore tattico clamoroso. Più insiste e più la Lega guadagna consensi.

beppe.boni@ilcarlino.net

Paragonare i provvedimenti sulla sicurezza del Ministro Salvini alle leggi razziali fasciste è inammissibile oltre che offensivo verso gli ebrei perseguitati dalla dittatura che non avevano fatto niente ed erano parte della società italiana e del regime. I decreti del Governo intendono rafforzare la sicurezza verso l'immigrazione clandestina che ha moltiplicato reati e violenze. Inoltre sono tesi a intervenire su leggi troppo permissive.

Stefano Serafini



Peso: 16%

POLITICA NAZIONALE

1 articolo

- E allora sospendeteci tutti = Allora, sospendeteci tutti



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: POLITICA NAZIONALE

Il commento

E allora sospendeteci tutti

di Concita De Gregorio

Allora sospendeteci tutti. Così mi scrivono decine di insegnanti, oggi - le tanto dileggiate «insegnanti democratiche» che per due soldi mandano avanti la scuola, fronteggiano la povertà del tempo, educano i nostri figli, spesso prese a botte dai figli medesimi o dai loro genitori e che in definitiva sono l'unica risorsa su cui un Paese che abbia a cuore se stesso dovrebbe investire. Se non possiamo insegnare la storia, dicono, se quando lo facciamo - fuori dai nuovi modernissimi e lungimiranti programmi ministeriali - corriamo il

rischio, effettivamente lo corriamo, che i ragazzi la imparino e che poi addirittura la mettano in relazione con la loro vita, con le notizie del giorno che arrivano sui loro schermi, e che addirittura si azzardino a confrontare, a ragionare, a dire: guarda, questo somiglia a quello. Ecco: se avete sospeso Rosa Maria Dell'Aria, 63 anni, insegnante di italiano da quaranta - trenta dei quali spesi all'istituto tecnico Vittorio Emanuele Terzo di Palermo - allora sospendeteci tutti.

● continua a pagina 35

Il commento

Allora, sospendeteci tutti

di Concita De Gregorio

segue dalla prima pagina

Mandate la Digos in tutte le scuole, come avete fatto a Palermo. Controllate i registri, fatevi mostrare i compiti in classe. E se trovate un tema che accosti il passato al presente esponetelo alla pubblica gogna, individuate l'insegnante che ha «omesso il controllo» sulle intelligenze e impedisategli di tornare in classe, tagliategli lo stipendio. Anzi, si augura la sottosegretaria alla Cultura Lucia Borgonzoni, bisogna che costui sia «cacciato con ignominia e interdetto a vita dall'insegnamento. Ho già avvisato chi di dovere». Attenzione alle parole. Cacciare con ignominia, modalità umiliante del cacciare, è interdizione a vita, ergastolo. Chi di dovere (cioè chi?) è pronto all'azione - sorride la sottosegretaria leghista come sorrideva quando disse, 2 luglio 2018, a un mese dall'insediamento al ministero: «Non leggo un libro da tre anni». Così si fa, se vuoi governare il Paese. In specie se governi la Cultura. È la più buia e sinistra delle "notizie del giorno", questa che vede un ufficio scolastico provinciale intervenire con



Peso: 1-7%, 35-35%



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: POLITICA NAZIONALE

un'istruttoria in una scuola - interrogatori, verbali - e punire la docente i cui studenti hanno realizzato un lavoro che mette in relazione le leggi razziali del '38 con il decreto sicurezza del 2019. Rastrellamenti, deportazioni, sgomberi. Allora come oggi. Le quote di ebrei in fuga da accogliere (conferenza di Evian del '38) e le quote di migranti da "assorbire" (Vertice di Innsbruck del 2018). Che altro deve fare la scuola, o d'ora in avanti lo indica la Digos? Sono quotidiani gli *alert* su Fb - i balconi, gli stand, gli striscioni alle finestre -gli elefanti rosa che ogni giorno invadono il dibattito pubblico al quale, come in una leva obbligatoria, siamo tutti costretti a prendere parte pena l'accusa di omertà, reticenza, il sospetto di connivenza silenziosa con l'uno o con l'altro. Vota, metti *like*, scrivi un post. Forme di distrazione di massa, certo. Quel che davvero conta accade dove non si vede, è vero. Chi governa, specie se non governa, ti vuole impegnato altrove. L'indignazione permanente si scarica d'effetto, diventa un rumore di fondo: bene così. Però attenzione, ci sono momenti in cui il sistema di propaganda sbaglia mira e il giocattolo del giorno rivela la sostanza. La scuola ad esempio. Le mani sulla scuola. A poter studiare ancora la storia ci sarebbero precedenti da ricordare. Il giuramento dei maestri elementari del '29. Quello richiesto ai professori universitari, nel '31. Chi non giura sia radiato a vita, cacciato con ignominia. Vale la pena guardarla negli occhi e ascoltarla, la professoressa Rosa Maria dall'Aria. Andrà in pensione l'anno prossimo. Dice: «Ho dedicato tutta la vita alla scuola. Sono amareggiata, ferita. È come se il mio lavoro non fosse un lavoro». Non è solo cosa dice, è come lo dice. Le mani giunte, l'umiliazione. Ma come si è arrivati a questo? Un tweet. Tutto nasce dal tweet di un'attivista di destra (si definisce sovranista, vive a Monza, chissà se è una persona o un algoritmo) che si rivolge al Miur. Scrive che «la prof ha obbligato i quattordicenni a dire che Salvini è come Hitler». Si vede che il Miur monitora i profili Twitter di noi tutti, nelle pause del lavoro indefeso di ripristino dell'edilizia scolastica, di approvvigionamento delle dotazioni davvero indispensabili nei bagni, nelle palestre e nelle aule, di aggiornamento dei programmi scolastici e dei docenti. Insomma il Miur avvia l'indagine sulla base del tweet e chiede l'intervento dell'ufficio provinciale, che si attiva. I

ragazzi della seconda E indirizzo informatico hanno fatto un lavoro di gruppo - power point, da proiettare in aula magna - in occasione delle giornate della Memoria e del Migrante. Mettono in relazione le leggi razziali e il decreto sicurezza: immagini a confronto, dati, osservazioni coerenti e pertinenti. In due occasioni, essendo egli ministro dell'interno in carica, si vede nelle immagini Salvini. Mi scrive Maria Morelli, insegnante di Lettere al liceo Parini di Seregno. «Ho da qualche giorno raccolto l'invito del mio preside ad accompagnare 26 studenti a una conferenza organizzata dalla Cisl di Monza-Brianza dal titolo: *Il diritto contro i diritti. 1938-2019*, sottotitolo: *Scusate se non siamo affogati*. La conferenza è programmata per il 24 maggio, ma già dalla presentazione degli interventi (ricercabile facilmente su internet) appare chiarissimo l'accostamento delle leggi razziali del 1938 con il decreto sicurezza». Presto. Anche alla Cisl Monza-Brianza bisogna mandare la Digos. La ragione per cui Rosa Maria dell'Aria è stata sospesa è «omesso controllo». Tuttavia la legge sull'attività di controllo degli insegnanti fa riferimento all'incolumità fisica degli studenti, non al lavoro didattico - naturalmente e ancora fino ad oggi. Si potrebbe in alternativa lamentare che la prof abbia fatto propaganda politica in classe, ma non è neppure questo il caso. «Ho sempre rispettato le opinioni di tutti, il libero pensiero: è questa la finalità di un insegnante», ha detto accorata: «Non ho mai avuto alcuna intenzione di fare politica». Aggiunge Alessandro Turi, studente rappresentante di istituto: «La professoressa Dell'Aria si è limitata a fare una lezione sul fascismo e sull'Olocausto. Sono stati gli studenti a realizzare il video e ad accostare le leggi razziali e il decreto sicurezza del ministro Salvini, esprimendo una loro personale e legittima opinione». La prof ha fatto il suo lavoro, i ragazzi il loro compito. Molto bene entrambi, aggiungo di mio. Lo chiedo ai garanti della Costituzione, al presidente Mattarella. Non è questa la funzione della scuola? I docenti sono la colonna vertebrale del paese: quante volte lo abbiamo sentito dire nelle alte stanze? Siamo nelle mani degli insegnanti democratici. Non smettiamo di ringraziarli neppure un minuto per il tanto che fanno per così poco. Se ne sospendete uno, per queste ragioni. Allora sospendeteci tutti.



Peso: 1-7%, 35-35%